

S'inasprisce la lotta per salvare le due fabbriche

# Milatex e Fiorentini: manifestazioni in centro



Gli operai della Fiorentini dimostrano nelle vie del centro

**Il presidente dell'Unione degli industriali del Lazio fugge per evitare un incontro con gli operai — Le Partecipazioni Statali sono favorevoli all'assorbimento del lanificio?**

Grande giornata di lotta per i lavoratori della Milatex e della Fiorentini. I primi hanno manifestato davanti alla fabbrica e, per due ore, in via Boncompagni mentre una loro delegazione si trovava a colloquio con un alto funzionario del ministero delle Partecipazioni Statali; i secondi, dopo aver percorso con un corteo di auto le strade del centro, hanno protestato contro il presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio e proprietario della fabbrica occupata da 28 giorni, ing. Fiorentini, il quale — al termine di un incontro col ministro del Lavoro Delle Fave — se l'era data a gambe per non trovarsi di fronte ai lavoratori: operai e impiegati lo hanno però scorto, inseguito, raggiunto per gridargli la loro indignazione (dando comunque una responsabile dimostrazione di autocontrollo) in pieno giorno e in pieno centro.

Gli operai della Milatex hanno iniziato la giornata di lotta quando si sono concentrati alle 6 del mattino davanti alla fabbrica: al direttore, ex-generale fascista, Aristei e ai pochi crumiri (ieri quasi dimezzati nel numero) è stata riservata la so-

lita, accoglienza poco cordiale. Successivamente tutti si sono recati al ministero delle Partecipazioni Statali, in via Boncompagni, dove una delegazione è stata ricevuta dal direttore generale, dottor Guidi; i rappresentanti degli operai hanno prospettato le loro due soluzioni per salvare la fabbrica: assorbimento da parte dell'IRI oppure gestione diretta delle maestranze. Guidi, che in passato inoltrò un rapporto favorevole all'assorbimento dell'azienda, ha detto che appare possibile una soluzione positiva della

lotta. I lavoratori hanno replicato che la situazione è molto pesante e che il ministero delle Partecipazioni Statali dovrebbe sollecitare un incontro tra i ministri Bo, Delle Fave (Lavoro) e Colombo (Tesoro) per arrivare alla auspicata conclusione.

Mentre si svolgeva il colloquio, operai e operai rimasti fuori hanno manifestato con vivacità in via Boncompagni arrivando in certi momenti a bloccare il traffico. Molti passanti udendo il trillare dei fischi e vedendo i cartelli pieni di scritte, si sono informati e hanno espresso solidarietà. La protesta davanti alla Milatex è stata ripetuta nel pomeriggio anche perché carabinieri e «celere» continuano a controllare con impetuosità che i lavoratori si avvicinino alla loro tenda.

Oggi, alle ore 18, a Torre Maura, le maestranze del lanificio parteciperanno al comizio indetto dal Partito comunista, per denunciare il peso che ha il tentativo di smobilitare la Milatex nel più generale attacco del padronato contro i livelli dell'occupazione. Parleranno i compagni on. Banca e Contorni, della commissione interna.

I lavoratori della Fiorentini hanno avuto ieri nuove dimostrazioni della solidarietà popolare ricevendo in fabbrica numerose delegazioni. La protesta davanti al ministero del Lavoro aveva avuto una sfilata di ingegneri e a dire silenzio e ordinato, fino a quando i lavoratori non hanno visto l'ing. Fiorentini sgomitare da una uscita secondaria con l'obiettivo di evitare l'incontro: questa fuga — una fuga davanti a precise responsabilità — ha suscitato operai e ingegneri. Il presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio poco dignitosamente ha affrettato il passo e ad un certo punto, a detta di molti testimoni, si è proprio messo a correre verso via XX Settembre. I lavoratori, che hanno perseguito il suo veicolo, lo hanno raggiunto e gli hanno gridato il loro sdegno per il tentativo di smobilitazione della fabbrica, infamando i discorsi paternalistici fatti al tempo del boom aziendale. Operai e impiegati sono riusciti tuttavia a controllare la loro giusta collera anche per non offrire un pretesto alla rappresentanza poliziesca. Fiorentini, pallido e ansimante, è stato costretto, per una volta, a sentire quello che di lui pensano i lavoratori: poi ha raggiunto la sua auto e si è assapato operai e ingegneri.

Nessuna indiscrezione è per il momento tralasciata sul contenuto del colloquio svolto tra il ministro Delle Fave e il presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio. Oggi una delegazione di lavoratori della Fiorentini si recherà al ministero per chiedere quali propositi ha annunciato l'imprenditore e quale via di soluzione ha prospettato il ministro. Come noto, Fiorentini pretende un finanziamento di 500 milioni da parte dell'IRI soltanto per pagare i salari di novembre. «I tredicesimi» e i «quadragesimi» ai licenziati: i lavoratori si oppongono a questa sua concessione di finanziamenti che non serve a impedire il licenziamento e che sia perciò a compensata dalla garanzia di controllo pubblico sull'azienda.

Ore 9,30 in Federazione

## Domenica l'attivo provinciale

Domenica, alle 9,30, nel teatro della Federazione in via dei Frenetani, avrà luogo l'attivo della Federazione del PCI. Il compagno Renzo Trivelli svolgerà la relazione sul tema: «La situazione economica e le prospettive politiche dopo l'elezione del Presidente della Repubblica».

All'attivo partecipano i compagni del Comitato federale del PCI e della FGCI, la Commissione federale di controllo, i dirigenti di zona, i direttivi delle sezioni e dei circoli, i dirigenti comunisti delle organizzazioni di massa.

Milatex e Fiorentini

## Befana dell'Unità per i figli degli operai

Anche nella giornata di ieri sono continuati a giungere alla Amministrazione del nostro giornale doni e sottoscrizioni in denaro per la Befana dell'Unità che quest'anno, dopo la festa di ieri attorno al «Pioniere», sarà dedicata ai figli dei lavoratori in lotta alla Milatex e alla Fiorentini. La consegna dei doni (viveri, indumenti, giocattoli) avrà luogo domenica mattina alle ore 9 al cinema Arsenale, in via Grotte di Gregna (Tiburino III), nelle vicinanze quindi della Fiorentini, occupata da quasi un mese dalle maestranze per impedire la smobilitazione della fabbrica. Prima della consegna dei doni sarà proiettato un film di Stanlio e Ollio.

I ragazzi di Ponte Mammolo

## Ieri a scuola senza autobus

**Il Comune ne ha aboliti due su tre. Fa freddo nelle scuole di viale Parioli**

Protestano le mamme e gli alunni di Ponte Mammolo. Il Comune, in vena di risparmi, ha abolito due dei tre autobus addetti al trasporto gratuito degli allievi delle elementari e delle medie che da Ponte Mammolo devono raggiungere la frazione di Cavallari, tra San Basilio e Settecamini. I tre autobus raccoglievano 275 alunni — 150 delle medie e 125 delle elementari — fermando prima davanti alle case costruite dall'INA e poi davanti ai Salesiani. Ma ieri mattina il Comune ha mandato solo un autobus che avrebbe dovuto raccogliere tutti i bambini delle elementari. Quelli delle medie — secondo il Comune — possono benissimo raggiungere la scuola con i comuni mezzi dell'Atac, pagando il biglietto. La frazione di Cavallari è raggiungibile con il «209», che passa ogni mezz'ora, o con il «109», che passa più frequentemente, ma che ferma ad oltre un chilometro dalla scuola. Chi lo ha fatto è necessario percorrere a piedi.

Ma le mamme di Ponte Mammolo sono decise a battersi perché i loro figli continuino, giustamente, ad essere portati a scuola in autobus. Se il Comune non è stato capace di costruire la scuola a Ponte Mammolo e ha «rimediato» affittando, per una bella cifra, dei locali appartenenti al presidente della Camera di Commercio Anacleto Gianni, ora assicura i mezzi di trasporto. Una manifestazione di protesta avrà luogo questa mattina a Ponte Mammolo.

Da Ponte Mammolo al Parioli. Anche qui viva indignazione regna tra gli alunni della scuola di viale Parioli. Nei padiglioni prefabbricati non è stato ancora acceso il riscaldamento. Anche la promessa di accendere i termosifoni subito dopo le feste natalizie non è stata mantenuta.

Come si possono obbligare dei giovani a stare fermi per quattro, cinque ore in aula gelate con il freddo di questi giorni? Gli alunni sono decisi a scendere in sciopero per spingere il Comune a provvedere.

**Grandiosa vendita di fine stagione**

SCONTI 30-40%

**L. PAGE BARBERINI 32**

TESSUTI ALTA MODA PER UOMO E SIGNORA

# Panico a Monteverde



Felice Pochini, Stefano Maceratesi, Roberto Centoni e Mario Papa; i ragazzi feriti.

## PETARDO O BOMBA? 5 RAGAZZI FERITI

L'ordigno trovato in un prato

Un ordigno bellico abbandonato, o più semplicemente un residuo dei «botti» di San Silvestro, ha ferito ieri, esplodendo, cinque ragazzi che giocavano in un prato di via Donna Olimpia, a Monteverde. Fortunatamente nessuno di essi è stato colpito dalle schegge in organi vitali: il più grave guarirà in venti giorni per alcune contusioni ed escoriazioni al volto e alle mani. L'esplosione, molto fragorosa, ha comunque gettato il panico tra le famiglie che abitano nei casermoni delle Case Popolari: i loro figli, infatti, giocano tutti, ogni giorno, nell'unico prato rimasto nella zona, quello, appunto, nel quale è scoppiato l'ordigno. Un misero campo da gioco, pieno di rifiuti d'ogni genere ed orpelli, ma dove i ragazzi della zona possono sfogare la loro esuberanza: a pochi passi — lo hanno ripetuto più volte ai giornalisti i genitori dei ragazzi feriti — c'è Villa Pamphili, un'oasi di verde e di pace, dove si potrebbero mandare tranquillamente i bimbi, ma chiusa, sbarrata, benché sia di proprietà comunale.

Ieri pomeriggio, nel «parco» di Monteverde Nuovo, c'erano almeno venti tra bambini e ragazzi, ma non tutti, per fortuna, hanno preso parte al gioco pericoloso. L'ordigno, una grossa castagnola o forse un vecchio bossolo da contrabbasso, è stato trovato in un mucchio di cartacce da Giuseppe Papa, che ha 10 anni e abita in via Donna Olimpia 8. Mentre altri tre bambini invitati a seguirlo.

Nel prato lo stavano attendendo Felice Pochini di 12 anni, Stefano Maceratesi di 12 anni, e Francesco Murgolo, che ha solo cinque anni. Una volta hanno tentato di far esplodere l'ordigno, dandogli fuoco (sembra che ci fosse una piccola miccia) o tirandolo con i sassi. Nulla.

La mattina ha inizio, infatti, per cinque giorni, lo sciopero dei dipendenti dell'Automobil Club. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato nazionale dipendenti ACI, aderente alla Cisl, per protestare contro i mancati impegni dell'amministrazione in ordine alla costituzione di una commissione rappresentativa dell'amministrazione statale del sindacato che avrebbe dovuto esaminare la riforma dello statuto normativo ed economico del personale e tutte le conseguenze applicative. Il sindacato autonomo dell'ACI SACI — non ha aderito allo sciopero.

IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

**ALESSANDRO VITTADELLO**  
OGGI VENERDI' 8 GENNAIO  
CHIUSURA AMMINISTRATIVA  
E SI RIAPRE  
DOMANI SABATO 9 GENNAIO

INIZIANDO UNA GRANDE VENDITA  
CON SCONTI FINO AL 50 %

RICORDATE, IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

**ALESSANDRO VITTADELLO**  
CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO  
SINONIMO DI ELEGANZA, QUALITA' E SICURO RISPARMIO!

VIA OTTAVIANO, 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Telefono 380.678  
ROMA VIA MERULANA, 282 (Angolo S. Maria Maggiore) - Telefono 474.012

ANCONA Galleria Dorica, Corso Garibaldi • GROSSETO Via G. Carducci • LUCCA Via V. Veneto, Via Fillungo • PISTOIA Via A. Vannucci • PISA Borgo Largo, Borgo Stretto • FIRENZE Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo • LIVORNO Via Ricasoli • PRATO Via C. Guasti • LA SPEZIA Via Priore

Era fuggito dalla Neuro

## Passeggia per 7 ore un folle in pigiama

Dopo aver passeggiato in pigiama per sette ore per le vie della città, un giovane, fuggito dalla Neuro, dove era ricoverato per una forma di psicosi delirante, è stato infine rintracciato dalla polizia e riportato nella clinica. Cesare Ruggeri, di 29 anni, è uscito tranquillamente dal cancello di viale dell'Università durante l'ora delle visite: il suo abbigliamento — portava un maglione scuro sopra i pantaloni del pigiama — non è stato notato dal personale. Solo dopo un'ora, verso le 11, alla Neuro si sono accorti che mancava un ricoverato. E' stata avvertita la polizia, ma solo alle 19 gli agenti del commissariato Porto Muggiore hanno rintracciato il malato di mente mentre si avvicinava alla sua abitazione, in via Conte di Carmagnola, e lo hanno consegnato agli infermieri e distratti.

« Pronto, polizia? »

Con l'entrata in funzione dei primi dieci telefoni (a largo Chigi, piazza Colonna, Tritone, via Nazionale, piazza Venezia, corso Vittorio, piazza Navona, Pincio, San Giovanni, via Veneto) è iniziata a Roma l'operazione « Pronto, polizia? », che dovrebbe permettere tra breve ai cittadini di chiedere l'intervento della questura in ogni ora del giorno e, soprattutto, della notte. Le cassette contenenti l'apparecchio, sono chiuse a chiave: per farle funzionare bisogna rivolgersi al poliziotto che le sorveglia.

Rapiinata davanti al suo negozio

Caterina La Bella, abitante in via Dandolo 24, è stata rapinata di mezzo milione da un giovane che poi si è dileguato. E' accaduto ieri mattina davanti al negozio di mobili della donna, in via del Boschetto 48. La polizia, naturalmente indaga.

Spara al fratello per gioco

Una bambina di 10 anni, Annamaria Bucini, ha sparato per gioco al fratello più grande, con la pistola del padre, il vigiliante notturno Luigi Bucini. Luciano, di 12 anni, colpito al ginocchio e trasportato al Policlinico, è stato giudicato guaribile in un mese.

Muore nell'auto contro l'albero

A bordo della sua « 600 », Giovanni Ceccarelli di 51 anni, abitante in via Monte del Gallo 40, è piombato contro un albero di via Corridu d'Impero. Trasportato all'ospedale San Filippo Neri l'uomo è morto ieri mattina dopo alcune ore di agonia. Il passeggero dell'auto — Angelo Cipriani di 50 anni — è stato medicato nello stesso ospedale e guarirà in otto giorni.

Diciannovenne si uccide col gas

Un giovane di 19 anni, si è ucciso lasciandosi asfissiare dal gas, nella cucina della sua abitazione. Lo studente Maurizio Meola, di un ragazzo malato e gracile costituzione fin da bambino, ha lasciato delle lettere nelle quali spiega i motivi del suo gesto e chiede perdono.

Provincia: giunta minoritaria

## Accordo firmato per il centro-sinistra

Dopo lunghe e faticate trattative DC, PSI, PSDI e PRI hanno firmato ieri sera un accordo per sostenere a Palazzo Valentini una Giunta di centro sinistra, naturalmente minoritaria poiché il corpo elettorale ha concesso ai quattro partiti sinistri la maggioranza. Sembra tuttavia che esso si richiami (non sappiamo immaginare davvero con quali argomentazioni, dopo la sconfitta subita dalla DC e dai suoi alleati il 22 novembre) alla formula della precedente amministrazione e che contenga la solita formula della limitazione a sinistra. Attendiamo, comunque, di conoscerne il testo preciso. Un fatto è tuttavia certo: che un programma di rinnovamento a Palazzo Valentini non può essere realizzato senza il contributo (lo si voglia o no) dei Consiglieri comunisti.

Il giorno

Oggi, venerdì 8 gennaio (8-357). Onomastico: Severino. Il sole sorge alle 8,45 e tramonta alle 16,45. Luna: primo quarto il 10.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 71 maschi e 75 femmine. Sono morti 35 maschi e 25 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 58 matrimoni. Le temperature: minima — 2, massima 14. Per ogni 1 meteorologo prevedono cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Culla

Al compagno Marcello Brini e Ennio Panfili è nato un bel pупetto. Amore. Ai genitori felici gli auguri più vivi dai compagni delle sezioni Borgata Alessandrina e dell'Unità.

Convegno dell'ANPI

Oggi alle 18,30 avrà luogo, nel salone dell'ANPI, in via degli Scipioni 27, il Convegno provinciale della Amministrazione, per discutere le tesi che verranno presentate nel Convegno nazionale, che si terrà a Siena, il 16 e il 17 gennaio.

Solidarietà

Giovanna Garau, di 35 anni, abitante in via Torracio di Torrenova 108, è madre di 3 figli. E' stata a lungo ricoverata in ospedale per una paralisi e un'operazione al cuore e, quando è tornata, non ha trovato più nemmeno i mobili nella sua abitazione. Ora fa appello ai nostri lettori per un aiuto.

il partito

Convocazioni

CARAL BERTONE, ore 24, attivo con Totelli, LARIANO, ore 19, C.D. con Veltri, NETTUNO, ore 19, C.D. e gruppo consiliare con Maderchi e Cichelli; GENZANO, ore 17,35, attivo con Totelli, LARIANO, ore 18, C.D. con Cima; ARDEATINA, ore 24, C.D. con Greco; ESQUILINO, ore 18, C.D. sezione ferroviari e segretari di cella; «UNA E MILAIO», ore 24, assemblea con Maurizio Tacchini; MARINO, ore 19, assemblea a cinema con Renzo Trivelli; TORRE NAURA, ore 18, comizio di solidarietà con gli operai della Milatex con Claudio Cianca.